

TEATRO ALIGHIERI

sabato 16, lunedì 18, mercoledì 20 luglio 2005, ore 20.30

JULIETTA

La chiave dei sogni

Opera in tre atti di BOHUSLAV MARTINŮ (1890-1959)

libretto di B. Martinů (tratto dalla commedia omonima di Georges Neveux)

Sopratitoli a cura di Prescott Studio, Firenze

<i>personaggi</i>	<i>interpreti</i>
<i>Mischa</i>	Paul Nilon
<i>Giulietta</i>	Rebecca Caine
<i>Commissario / Postino / Guardia forestale / Impiegato</i>	Alan Oke
<i>Uomo con il casco coloniale / Giovane anziano /</i>	
<i>Venditore di ricordi / Mendicante cieco</i>	Adrian Clarke
<i>Uomo con la fisarmonica / Nonno / Galeotto</i>	Jonathan Best
<i>Indovina</i>	Frances McCafferty
<i>Vecchio arabo / Vecchio marinaio / Sentinella</i>	Richard Angas
<i>Piccolo arabo / Fattorino</i>	Jessica Walker
<i>Nonna</i>	Sue Lees
<i>Venditrice di uccelli</i>	Gladwyn Taylor
<i>Pescivendola</i>	Claire Williams
<i>I tre uomini</i>	Pauline Thulborn, Vivienne Bailey, Hazel Croft
<i>Giovane marinaio</i>	Harry Sharples
<i>Anziana signora</i>	Anna Brittain
<i>Macchinista</i>	Peter Bodenham

direttore

Martin André

regia di

David Pountney

ripresa da Peter Relton

scene di Stefanos Lazaridis costumi di Marie-Jeanne Lecca

luci di David Cunningham e Colin Smith

Orchestra e Coro di Opera North

Prima rappresentazione italiana

Giulietta di Bohuslav Martinů è un'opera insolita, inafferrabile e assolutamente irresistibile, molto diversa dal resto del repertorio messo in scena da Opera North. Come l'altra grande opera di Martinů, *Passione greca*, essa è tratta dal testo di un importante scrittore contemporaneo, Georges Neveux. Martinů è un grande maestro del teatro. Nonostante possa forse essere più difficile identificarsi con i suoi personaggi e situazioni di quanto non lo sia per il suo grande compatriota e predecessore Janáček, il particolare mondo sonoro di Martinů, con la sua caratteristica coloritura orchestrale, esercita sul pubblico una presa emotiva di straordinaria potenza.

La nostra produzione scaturisce da una breve conversazione col regista David Pountney. Furono subito ingaggiati gli eccezionali Stefanos Lazaridis e Marie-Jeanne Lecca, rispettivamente scenografo e costumista; poi, una volta accortici che avevamo a disposizione in Paul Nilon un perfetto tenore per la parte di Mischa, bastarono un paio di telefonate per completare il casting, con una facilità che nessuno di noi aveva previsto. C'era qualcosa di estremamente giusto nell'alchimia di quella squadra creativa e di quel cast, e questo significa che, insolitamente per noi, apportiamo solo poche modifiche ogni qual volta torniamo a metterlo in scena.

Il contributo di David Pountney all'esplorazione dell'opera *Ceca*, non solo in Inghilterra ma nel mondo, è stato eccezionale. Fu lui ad accompagnarci quando ci invitarono a riportare la nostra produzione di una tra le massime opere ceche da Leeds allo stesso teatro di Praga che ne vide la prima rappresentazione. La nostra versione era cantata in inglese da un singolare *mix* di cast inglese e coro ceco, accompagnati dall'orchestra dell'Opera Nazionale di Praga, diretta per l'occasione da Martin André. Fu un'occasione straordinaria ed un poco surreale per tutte le persone coinvolte. Questa produzione è ora giunta ad una esperienza autenticamente europea, e abbiamo il piacere di realizzare qui a Ravenna, in esclusiva, la prima rappresentazione italiana.

Opera North

**A causa dell'indisposizione di Vivienne Bailey
il ruolo del secondo gentiluomo
sarà interpretato da Nicola Unwin**